

## Il 5 per mille per attività pratiche e aiuti psicologici

La comunità terapeutica La tempesta Onlus desidera ringraziare i cittadini che nell'anno 2006 hanno devoluto il 5 per mille, per un importo pari a 2.470,40 euro. Tale somma, si legge in un comunicato della Comunità, sarà impiegata per il trattamento residenziale comunitario, consistente in interventi psicoterapeutici individuali e di gruppo, in attività pedagogiche (corsi professionali e culturali) e in attività pratiche (laboratorio di falegnameria, orticoltura e floricoltura) a favore di pazienti ospiti della Comunità. Per coloro che fossero interessati ad approfondire la conoscenza di detto lavoro, si rimanda al sito della Comunità: [www.comunitalatempesta.it](http://www.comunitalatempesta.it).

# È stato ricordato alla cittadinanza che è vietato esporre cibo vicino alle case perché attira i suini selvatici

## Abbattuti 180 cinghiali in due mesi

### Il problema delle incurisioni affrontato dal cdq di Piedimonte

Il problema dei cinghiali ha tenuto banco nella recente riunione del consiglio circoscrizionale di Piedimonte. All'incontro sono intervenuti Mara Cernic, assessore provinciale all'Ambiente, Renato Semenzato, naturalista impegnato con la Provincia proprio per trovare una soluzione alla questione, e Mario Leopoli, presidente del distretto venatorio del Collio.

Fatto il punto della situazione, è stato concordato che si cercherà prima di tutto di informare maggiormente la cittadinanza: sarà ricordato in modo particolare che è vietato esporre cibo per i suini selvatici, che non a caso si avvicinano alle abitazioni attirati dalla possibilità di trovare cibarie. Mara Cernic ha delineato il quadro normativo, ricordando che la legge stabilisce che la Pro-

### Nel corso della riunione si è suggerito di allungare la stagione della caccia

vincia possa intervenire sulla parte relativa ai danni causati dai cinghiali, mentre la Regione contribuisce alle spese per farvi rimedio.

Semenzato invece, in qualità di esperto, ha spiegato che il problema delle incursioni dei cinghiali vicino a case, strade e campi è molto legato alle abitudini di esporre il cibo, trovando concorde Leopoli, che ha fatto presente che una soluzione potrebbe essere il prolungamento della stagione della caccia. «Nel prossimo bollettino per le famiglie del quartiere ribadiremo che è bene smettere di procurare cibo ai cin-

### Il bilancio consuntivo del Comune è stato bocciato dal parlamentino

giali, anche perché è vietato dalla legge, quindi chi lo fa è soggetto a sanzioni», commenta il presidente del parlamentino, Walter Bandelj.

Nel corso della riunione si è ricapitolato anche quanto fatto negli ultimi anni: «Gli abbattimenti previsti ci sono stati, per l'esattezza negli ultimi due mesi ne abbiamo avuti 180 nella zona del Collio, di cui un'ottantina fra i quartieri di Piedimonte, Piuma e Lucinico. Il problema però si fa sentire perché rispetto al passato il territorio circostante evidentemente è un habitat adatto ai cinghiali. Basta pensare che nel

2000 sono stati abbattuti 140 capi, mentre nel 2006 si è arrivati a 341, quindi più del doppio, con il clou nel 2004, con la deroga che ha permesso di eliminare cinquanta animali in più».

Nel corso della riunione è stato preso atto dei lavori compiuti recentemente nel cimitero del rione, visto che negli ultimi giorni gli operai del Comune hanno aggiustato lo scarico dell'acqua, soddisfacendo rapidamente la richiesta della circoscrizione. È stato poi esaminato il bilancio consuntivo, bocciato in quanto tre consiglieri si sono detti contrari e due si sono astenuti, mentre solo due hanno votato a favore. Come in altri quartieri, non sono state apprezzate le modalità di presentazione del rendiconto, visti i tempi stretti imposti per l'analisi. (f.s.)

Intanto a pochi giorni dall'inizio delle lezioni ricomincia la corsa all'alloggio

# Universitari in difficoltà

## Il caro-vita costringe molti a cercare lavoro

### Incontro sul turismo

Per iniziativa del Gruppo turismo dell'Unione industriali e con la collaborazione della Questura, si terrà, mercoledì, alle 17, al Grand hotel Astoria di Grado, un incontro illustrativo sulle "schede alloggiati", i documenti, cioè, che attestano la presenza degli ospiti nelle strutture ricettive. Al riguardo la Questura ha attivato un progetto per l'informatizzazione della trasmissione dei dati delle schede, che consentirà da un lato di velocizzare le comunicazioni, utilizzando semplicemente un collegamento Internet per l'invio dei dati alla Questura direttamente dalla struttura ricettiva, senza doversi recare personalmente presso gli uffici; dall'altro, consentirà alla Polizia un immediato controllo delle persone alloggiata-

Le dichiarazioni della studentessa trentina sono viste come un'amara verità che riguarda molti ragazzi, inducendoli a cercare lavoro al fine di avere più disponibilità. Le ore dedicate al lavoro sono sottratte a ore che si dovrebbero dedicare allo studio e costringeranno inevitabilmente gli studenti a ritardare i tempi di laurea.

A questo proposito, ricordiamo che per le famiglie più disagiate sono disponibili borse di studio che l'Università o l'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario) metteranno a disposizione per il futuro anno accademico. Queste borse di studio possono riguardare alloggi vantaggiosi all'interno della Casa dello studente (proprietà della Camera di commercio), oppure riduzioni delle tasse universitarie previste durante l'anno.

scrita vita di studio lontano dal casa. «I prezzi degli appartamenti non sono aumentati particolarmente - ha affermato Giulia, studentessa di Trento - sono più che altro i prezzi per i beni primari che ci mettono in ginocchio».

vante necessità. Un ulteriore problema è determinato dal fatto che, negli ultimi mesi, il peggioramento del tasso di inflazione ha costretto le famiglie a compiere enormi sacrifici per consentire ai figli di conseguire una di-

### IL CASO

## «La magistratura indaghi su chi autorizzò l'installazione dei T-red»

La bufera giudiziaria che in alcune città italiane ha colpito amministratori locali e titolari dell'azienda che anche a Gorizia aveva installato il sistema "T-Red" su alcuni semafori del centro ha acceso nuovamente il dibattito sulla responsabilità di chi ha attivato questo micidiale meccanismo.

Va subito precisato che mentre in altre città sono state aperte indagini che hanno accertato in diversi casi la scorrettezza dei meccanismi di rilevamento fotografico dei "T-Red", a Gorizia nulla di ciò è avvenuto, molto probabilmente perché, a un certo punto, l'allora amministrazione Brancati decise di far togliere le fotocamere ritenendo di aver già raggiunto il risultato prefisso, ovvero quello di sensibilizzare gli au-

### Bianchini e Sosol (Rc) puntano il dito contro il ministero

tomobilisti sulla pericolosità del passaggio con il rosso.

Non essendoci più le fotocamere, non c'è più, fisicamente, la possibilità di analizzarle e verificare il loro corretto funzionamento. Però c'è chi ritiene che, comunque, le indagini debbano andare avanti. Per gli esponenti di Rifondazione comunista, Livio Bianchini e Marian Sosol, però, non si dovrebbe puntare il dito contro gli amministratori quanto «contro chi, a livello ministeriale, nel 2005, autorizzò la ditta accusata di truffa a installare le fotocamere e anche a effettuare i controlli. E da qui che tutto è partito ed

è qui che la magistratura deve indagare».

Sulla questione intervengono anche Marzia Paoluzzi dell'associazione "Trasparenza è partecipazione", che fa riferimento ai Radicali, che ricorda come «assieme ad altre associazioni anche la nostra sollevò a suo tempo formalmente, nel maggio del 2007, notevoli dubbi circa la legittimità dell'installazione delle fotocamere, investendo della questione il difensore civico comunale, Marino Marin, senza però che questa azione portasse qualche risultato». L'esponente radicale, quindi, chiede che il Comune avvii un'azione contro la Citiessa, l'azienda proprietaria dei T-Red, per ottenere «la restituzione dei 350 mila euro percepiti dal Comune». (p.a.)